

---

SAVONA. IERI LA REQUISITORIA DEL PUBBLICO MINISTERO: LA SENTENZA PREVISTA PER IL 3 GIUGNO

# Atti sessuali sulle pazienti chiesti 15 anni per il ginecologo

Il medico Traversa accusato di aver sottoposto 6 donne a pratiche ingiustificate dal punto di vista sanitario

Il pm Elisa Milocco ha chiesto 15 anni di carcere per Maurizio Traversa, ecografista e specialista in ostetricia che era stato arrestato (e poi sottoposto agli arresti domiciliari e sospeso dall'Asl2) nel giugno del 2023. Secondo l'accusa, il medico aveva sottoposto le donne ad atti di natura sessuale, contro la loro volontà, «a scopo diagnostico». SILVIA CAMPESE / ALL'INTERNO

IL PM HA CHIESTO 15 ANNI. SENTENZA IL 3 GIUGNO

# Sei donne accusano il ginecologo Traversa

Quindici anni di carcere.

È questa la richiesta del pubblico ministero Elisa Milocco nei confronti di Maurizio Traversa, 59 anni, ginecologo savonese, ex dipendente dell'Asl savonese, arrestato lo scorso giugno 2023 (ora ai domiciliari), accusato di violenza sessuale aggravata. Secondo l'accusa avrebbe praticato, durante le visite alle pazienti, azioni che si sarebbero spinte oltre, sfociando nell'ipotesi degli abusi sessuali. Sei i capi d'imputazione contro Traversa e sei le donne che si sono costituite parte civile.

Al termine della requisitoria davanti alla Corte d'assise, presieduta dal giudice Fiorenza Giorgi (udienza a porte chiuse per la delicatezza dei temi), il pm Milocco ha chiesto 15 anni chiedendo che non vengano concesse le attenuanti generiche.

L'avvocato che difende Traversa, Andrea Frasccherelli, ha invece chiesto l'assoluzione «perché il fatto non sussiste». Ora si attende la sentenza: la data conclusiva è stata fissata per il 3 giugno prossimo. Per il ginecologo il quadro è complesso e le accuse pesanti.

Traversa aveva rifiutato il rito abbreviato volendo andare al dibattimento per difendere la propria posizione e ribadendo la propria innocen-



La sentenza per il ginecologo Traversa è attesa il 3 giugno

za. Il ginecologo ha svolto sino al giugno scorso attività in studio privato e nel reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale San Paolo di Savona.

I fatti si sarebbero verificati nello studio privato, dove in fase di indagini sarebbero stati installati apparecchi per le intercettazioni ambientali. L'accusa è quella di violenza sessuale. Il fascicolo è corposo ed è corredato dai video registrati durante le intercettazioni ambientali. Video, che secondo gli inquirenti, non lascerebbero dubbi sui comportamenti «poco ortodossi» del medico e sul fatto che le pazienti (contraria-

mente a quanto sostenuto dal ginecologo nell'interrogatorio) non fossero consenzienti. Secondo la versione del ginecologo, invece, le azioni sarebbero state effettuate su pazienti consenzienti, con disfunzioni sessuali. Nello specifico, avrebbe simulato rapporti sessuali con finalità diagnostica ricorrendo a pratiche, da lui elaborate, ma mai confrontate con altri colleghi medici.

Ieri, la richiesta di condanna a quindici anni. Il 3 giugno prossimo, al termine dello spazio per le repliche, arriverà la sentenza. —

S.C.